



Denominazione	Filosofia del diritto
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-17/A (già IUS 20)
Anno di corso e semestre di erogazione	1° anno, annuale.
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	15 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	90 ore
Docente	Gianluca Tracuzzi
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e comprensione, attraverso un'analisi critica che muove da un <i>excursus</i> storico-evolutivo, del ruolo della Filosofia del diritto nella formazione del giurista.- Conoscenza e comprensione, dai classici ai nostri giorni, dei concetti fondamentali della teoria del diritto, con un particolare riguardo a quello della giustizia.- Capacità di applicare il metodo filosofico-giuridico alle materie eticamente sensibili.- Capacità di interpretare alcuni passaggi teoretici dell'odierno dibattito pubblico, fra cui la crisi dello Stato e la confusione legislativa, il tema dell'ordine e quello della sicurezza nella società multietnica.- Capacità di valutare e distinguere i profili essenziali dei concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, dovere, ordinamento giuridico, validità, interpretazione, integrazione, argomentazione.- Capacità di analisi e di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio filosofico-giuridico.
Programma	<p style="text-align: center;">PARTE PRIMA (settembre-dicembre 2024)</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il significato socratico del termine "filosofia";2. Le filosofie "simulate": utopia e ideologia;3. <i>L'utilità dell'inutile</i>. A partire da un libro di Nuccio Ordine;4. <i>Quid ius?</i> Profilo metodologico dello studio del diritto: fase <i>a</i>) descrittiva, <i>b</i>) esplicativa e <i>c</i>) fondativa; diritto e giustizia: senso comune e teorie giuridiche odierne;5. Diritto come coesistenza; le forme coesistenziali (integrativo-escludenti



	<p>e integrativo-includenti);</p> <p>6. Sul cosiddetto “diritto d’amore”: le unioni omosessuali;</p> <p>7. Le principali concezioni sul diritto naturale: <i>a)</i> ontologica, <i>b)</i> fenomenologica e <i>c)</i> deontologica;</p> <p>8. Genesi ed evoluzione della Filosofia del diritto: le fondamentali obiezioni e le possibili risposte;</p> <p>9. Intelligenza politica e ragion di Stato; prolegomeni di argomentazione giuridica: “contare” o “raccontare” il diritto;</p> <p>10. Marsilio da Padova: il <i>Defensor pacis</i>; Niccolò Machiavelli: la “verità effettuale”;</p> <p>11. Thomas Hobbes: dallo stato di natura al contratto sociale;</p> <p>12. John Locke e il concetto di “proprietà”; Jean Jacques Rousseau e la democrazia diretta;</p> <p>13. Hans Kelsen: l’ambiguità della <i>Grundnorm</i>;</p> <p>14. Sul formalismo giuridico: un caso emblematico;</p> <p>15. I diritti umani: un inventario di problemi; le aporie delle Dichiarazioni dei diritti umani;</p> <p>16. Sul diritto alla felicità: genesi, evoluzione e prospettive;</p> <p>17. <i>Legalità Giustizia Giustificazione</i>: il testamento spirituale di Francesco Gentile;</p> <p>18. Considerazioni conclusive parte prima.</p> <p style="text-align: center;">PARTE SECONDA (febbraio-maggio 2025)</p> <p>19. Il “bisogno” dello Stato; una proposta: dai doveri i diritti;</p> <p>20. La Teoria generale del diritto: la tesi fondativa (Carnelutti) e quella analitica (Bobbio);</p> <p>21. L’interpretazione giuridica: nozione e principali teorie; i soggetti: l’interpretazione autentica, giudiziaria, dottrinale e ufficiale.</p> <p>22. Profili patologici di interpretazione giudiziaria: la giustizia politicizzata;</p> <p>23. Il processo a Pinocchio: sulla verità <i>del</i> processo;</p> <p>24. Carnelutti e il cinematografo: il dramma del giudizio;</p> <p>25. I mezzi: interpretazione letterale e sistematica;</p> <p>26. L’interpretazione storico-evolutiva, analogia, principi generali; il principio della fiducia e le sue emergenti implicazioni operative; i possibili risultati dell’interpretazione giuridica;</p> <p>27. Limiti dell’analogia giuridica e natura del diritto;</p> <p>28. La coerenza dell’ordinamento giuridico: le antinomie;</p> <p>29. La completezza dell’ordinamento giuridico: le lacune;</p> <p>30. Gruppi di lavoro e considerazioni conclusive.</p>
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Lezioni frontali, nell’ambito delle quali (nelle occasioni indicate) verranno analizzati e dibattuti casi studio, al fine di far cogliere – specie con riferimento alle odierne dinamiche eticamente sensibili – l’importanza dell’applicazione del metodo filosofico-giuridico.



	<p>Nell'ultima lezione gli studenti – precedentemente divisi in gruppi di lavoro – dovranno segnalare, argomentando, i punti del programma che richiedono ulteriori chiarimenti e/o sviluppi, al fine di una migliore preparazione della prova finale.</p> <p>L'attività didattica – in osservanza della metodologia proposta dal <i>Law and Literature Movement</i> – verrà costantemente arricchita con suggestioni letterarie, a sostegno della indispensabile preparazione tecnica, con lo scopo di far cogliere la natura culturale e storico-politica del fenomeno giuridico.</p> <p>Durante il Corso è tradizionalmente previsto almeno un intervento di un docente di un altro Ateneo, per la conoscenza di un differente punto di vista in ordine ad uno (o più) degli argomenti trattati.</p>
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame, della durata di almeno 30 minuti, è orale e consiste in almeno tre domande: la prima per valutare la conoscenza dei concetti base dell'insegnamento; la seconda deve riguardare uno specifico autore tra quelli analizzati; la terza interessa i profili analizzati di teoria generale del diritto e dell'interpretazione.</p> <p>In ogni caso verranno valutate le capacità di analisi e sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio filosofico-giuridico.</p> <p>Gli studenti <i>frequentanti</i> (almeno il 75% delle lezioni) avranno la possibilità di svolgere una prova intermedia orale (16 gennaio o 13 febbraio 2025) che verterà sulla prima parte del programma.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Per conseguire il punteggio minimo di 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di avere maturato una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso e di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente.</p>
Propedeuticità	-
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>A) Studenti <i>frequentanti</i> (almeno il 75% delle lezioni):</p> <ol style="list-style-type: none">1. F. GENTILE, <i>Legalità Giustizia Giustificazione. Sul ruolo della Filosofia del diritto nella formazione del giurista</i>, Esi, Napoli, 2008.2. G.P. CALABRÒ, <i>Il bisogno dello Stato. Alla ricerca dell'ordine perduto</i>, Pacini, Pisa, 2017.3. G. TRACUZZI, <i>Narrazioni del diritto</i>, Cacucci, Bari, 2023.4. Appunti delle lezioni. <p>B) Studenti <i>non frequentanti</i>:</p> <ol style="list-style-type: none">1. F. GENTILE, <i>Filosofia del diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi</i>, Esi, Napoli, 2017 (parte VI esclusa).



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

A.A. 2024/2025

- | | |
|--|---|
| | <ol style="list-style-type: none">2. G.P. CALABRÒ, <i>Il bisogno dello Stato. Alla ricerca dell'ordine perduto</i>, Pacini, Pisa, 2017.3. G. TRACUZZI, <i>Narrazioni del diritto</i>, Cacucci, Bari, 2023.4. G. TRACUZZI, <i>Esistenza e possibilità. Contributo allo studio della completezza dell'ordinamento giuridico</i>, Cedam, Padova, 2020. |
|--|---|